

L'ORDINE DEI VESCOVI

che fu possibile scoprire da alcuni antichi manoscritti, soprattutto da quelli che si conservavano nell'archivio dei Padri Eremiti di S. Agostino, (oggi Chiesa del Soccorso di Ascoli Satriano) è il seguente:

1° - ANNO 105 - S.LEONE, di origine orientale, fu creato Vescovo di Ascoli e Ortona, sotto S. Evaristo, Papa; al suo arrivo trovò molti che giacevano ancora nelle tenebre dell'infedeltà e nell'ombra della morte, perciò si dedicò tutto nell'estirpare i residui errori e nel confermare la fede Cattolica per tutta la Diocesi, di modo che dopo la sua preziosa morte non esisteva alcun infedele di Ascoli ed Ortona. Operò molti insigni miracoli ed avendo retto queste Chiese per circa sessantanove anni, finalmente, consumato dalla vecchiaia, riposò in pace nell'anno di Cristo 174.

Dopo S.Leone, fino all'anno 313, s'ignora del tutto quanti e quali siano stati i Vescovi di Ascoli ed Ortona, perché, come riferisce Eusebio, nella decima persecuzione, per decreto dell'Imperatore Diocleziano, fu ordinato che gli scritti dei Cristiani fossero distrutti con il fuoco.

2° - ANNO 313 - Nell'anno 313 resse la Chiesa di Ascoli ed Ortona TEOFILO; egli intervenne al Sinodo Romano, celebrato lo stesso anno sotto Papa Melchiade.

3° - ANNO 366 - Nell'anno 366 fu eletto a reggere la Chiesa di Ascoli e Ortona, dopo la morte di Teofilo, LINIANO I, sotto Papa Damaso.

4° - ANNO 384 - Morto Liniano I, gli succedette nell'ufficio episcopale per la città di Ascoli e Ortona EMILIO, nell'anno 384 sotto Papa Siricio; egli chiuse il suo pellegrinaggio terreno l'anno 415.

5° - ANNO 415 - Dopo la morte di Emilio fu consacrato Vescovo di Ascoli e Ortona GIOVANNI I nell'anno 415, sotto il Papa Innocenzo I. Giovanni I morì intorno all'anno 447.

6° - ANNO 448 - Morto Giovanni I, gli fu dato come successore M.DORO, nell'anno 448 sotto Leone I. Di questo Vescovo Ascolano fa menzione il Baronio nei suoi Annali. Doro partì da questa vita nell'anno 490.

7° - ANNO 490 - SOFO, prima detto CADOCO, dopo la morte di Doro fu eletto a reggere la Chiesa di Ascoli e Ortona nello stesso anno 490, mentre era a capo della Chiesa cattolica Felice III. Sofo mise fine alla sua vita mortale, senza aver completato il quarto anno del suo Episcopato.

8° - ANNO 494 - A Sofo tenne dietro EPIFANIO nell'anno 494, sotto Gelasio Sommo Pontefice; egli morì intorno all'anno 520.

9° - ANNO 520 - Quindi diede inizio all'Episcopato di Ascoli ed Ortona FELICE I, che fiorì sotto il Papa Ormisda M. nell'anno 520. Felice cessò di vivere nell'anno 533.

10° - ANNO 533 - Dopo la morte di Felice I il governo della Chiesa Ascolana ed Ortonese fu affidata a MARCIANO nello stesso anno 533, sotto il Papa Giovanni II. Marciano morì nell'anno 543.

11° - ANNO 543 - Quando morì Marciano, fu eletto Vescovo di Ascoli e Ortona ZOSIMO, nello stesso anno 543, sotto il Papa Vigilio. Per quantotempo poi Zosimo sia vissuto nell'Episcopato lo si ignora.

12° - ANNO 585 - A Zosimo successe FELICE II, che fiorì intorno all'anno 585 sotto il Papa Pelagio II. Felice II poi chiuse i suoi giorni nell'anno 591.

13° - ANNO 591 - Udita la morte di Felice II, fu eletto Vescovo di Ascoli ed Ortona LINIANO II, nello stesso anno 591 sotto il Papa Gregorio Magno. Lilliano II morì dopo nove anni del suo Episcopato.

14° - ANNO 600 - Poi fu a capo della Chiesa di Ascoli e Ortona **DAVIDE I** eletto sotto il medesimo Gregorio Magno nell'anno 600. Il Vescovo Davide aveva appena terminato il terzo anno del suo Pontificato quando lo colse la morte.

15° - ANNO 603 - Dopo la morte di Davide I resse la Chiesa di Ascoli ed Ortona **BARBARO**, consacrato Vescovo lo stesso anno 603 sotto il medesimo Gregorio Magno; egli compì la sua carriera mortale nell'anno 615.

16° - ANNO 615 - Dopo la morte di Barbaro si assise sulla Cattedra di Ascoli e Ortona **ALFANO I**, eletto Vescovo lo stesso anno 615. Stava trascorrendo Alfano il settimo anno del suo Episcopato, quando imboccò la via destinata ad ogni mortale nell'anno 622.

17° - ANNO 622 - Gli successe nel medesimo anno 622 **ILDEBRANDO**, eletto Vescovo di Ascoli e Ortona sotto il Papa Bonifacio V. Non è certo per quanto tempo Ildebrando abbia avuto questa dignità. Tuttavia si crede che sia vissuto molto a lungo nell'Episcopato. Si ignora quando sia dipartito da questo mondo.

18° - ANNO 700 - Resse poi la Chiesa Ascolana **ALDERICO**, creato Vescovo lo stesso anno 700 sotto il Papa Sergio I. Egli poi morì l'anno 733.

19° - ANNO 733 - Ad Alderico succedette **TITONE**, consacrato Vescovo lo stesso anno 733 mentre sedeva sulla Cattedra Romana Gregorio III. Questo Vescovo morì dopo aver retto la Chiesa Ascolana per circa dieci anni.

20° - ANNO 743 - Morto Titone gli fu dato come successore **CESARIO** (che altri erroneamente chiamano **AMBROGIO**) eletto Vescovo di Ascoli sotto il Papa Zaccaria M. nell'anno 743. Non si sa quando questo Vescovo sia morto.

21° - Dopo Cesario sedette sulla Cattedra Ascolana **GIOVANNI II** anche sotto lo stesso Zaccaria Papa. S'ignora tuttavia l'anno della sua elezione e della morte. Una sola cosa è certa, che egli cioè sia vissuto al tempo di Gilulfo I, Duca di Benevento.

22° - ANNO 768/72 - dopo Giovanni II fu a capo della Chiesa ascolana **DAVIDE II**; sebbene s'ignori l'anno della sua elezione, tuttavia è certo che esercitò il ministero episcopale sotto il Papa Stefano III, quindi l'epoca del suo episcopato deve scaturire tra l'anno 768 e 772.

23° - ANNO 825 - Poi a reggere la Chiesa ascolana fu chiamato nell'anno 825, sotto il Papa Eugenio II, **GUTTO** (che la Cronologia Sipontina chiama **GUINO**). Ma questo Vescovo non ancora aveva terminato l'ottavo anno del suo Pontificato quando lo rapì la morte.

24° - ANNO 833 - Morto Gutto, gli successe **URSO** eletto Vescovo di Ascoli l'anno 833 sotto il Papa Gregorio IV che dopo aver retto la Cattedra ascolana per dodici anni, morì l'anno 845.

25° - ANNO 845 - Al posto di **URSO** fu costituito nella dignità episcopale lo stesso anno 845 **GIOVANNI III**, sotto il Papa Sergio II. Questo Vescovo passò all'altra vita dopo aver occupata la Cattedra ascolana per circa sette anni.

26° - ANNO 852 - Quindi governò la Chiesa Ascolana **CARLO** nell'anno 852, eletto Vescovo sotto il Papa Leone IV. Carlo esercitò per sedici anni le mansioni di Vescovo, quindi morì.

27° - ANNO 868 - Dopo la morte di Carlo salì a reggere la Cattedra di Ascoli **GIOVANNI IV**, eletto Vescovo l'anno 868 sotto il Papa Adriano II. Questo Vescovo abbandonò il governo della Chiesa Ascolana insieme col corpo intorno all'anno 875.

28° - ANNO 875 - Al posto del morto Giovanni IV fu eletto Vescovo di Ascoli **AIONE**, fratello di Adelchilio, Principe di Benevento, nell'anno 875, sotto il Papa Giovanni VIII. Il detto Vescovo chiuse i suoi giorni nell'anno 886.

29° - ANNO 886 - Ad Aione fu dato come successore **CONSERVATO**, eletto Vescovo mentre era Sommo Pontefice Stefano V. Questo Vescovo morì dopo aver retto la Chiesa Ascolana per circa otto anni.

- 30° - ANNO 894 - A posto di Conservato fu messo **PIETRO I**, eletto Vescovo di Ascoli l'anno 894 sotto il Papa Formoso. Tuttavia s'ignora quanto tempo Pietro sia vissuto nell'Episcopato.
- 31° - ANNO 908 - Dopo Pietro I resse la Chiesa Ascolana **VALDEFREDO** nell'anno 908 sotto il Papa Sergio III. Questo Vescovo occupò la sede circa tre anni. Poi morì.
- 32° - ANNO 911 - A Valdefredo successe **GIOVANNI V** l'anno 911, sotto il Papa Anastasio III. Rimane nell'incognito per quanto tempo Giovanni V abbia conservata la dignità episcopale.
- 33° - ANNO 954 - In luogo di Giovanni V fu nominato **VINCENZO** nell'anno 954 sotto il Papa Agapito II. Vincenzo subì la morte appena espletato il terzo anno del suo episcopato.
- 34° - ANNO 957 - Dopo la morte di Vincenzo fu a capo della Chiesa Ascolana **LANDOLFO**, consacrato Vescovo l'anno 957 sotto il Papa Giovanni XII. Tuttavia s'ignora in quale anno sia morto.
- 35° - ANNO 965/72 - Dopo la morte di Landolfo fu nominato **MALDEFREDO** sotto il Papa Giovanni XIII; s'ignora l'anno (preciso) della sua elezione.
- 36° - ANNO 984 - Dopo Maldefredo sedette sulla Cattedra Ascolana **ALONE**, detto anche Alice, nell'anno 984, sotto il Papa Giovanni XIV. Egli ascese al Pontificato ad opera di Ottone II, poi finì la vita in esilio.
- 37° - ANNO 998 - Ad Alone successe **ALFANO II**, creato Vescovo l'anno 998, sotto il Papa Gregorio V.
- 38° - ANNO 1009 - Resse quindi la Chiesa Ascolana **MONDO**. Di questo Vescovo si fa menzionare in un diploma del Condottiero Oligario Stella pubblicato nell'anno 1009. Mondo si spogliò della veste mortale appena trascorso il secondo anno del suo episcopato.
- 39° - ANNO 1011 - A Mondo fu dato come successore **ALFANO III**, nipote di Alfano II, nell'anno 1011 sotto il Papa Sergio IV. E' del tutto nell'ambra il giorno e l'anno della sua morte.
- 40° - ANNO 1053 - L'anno 1053 sotto il Papa Leone IX occupò la sede ascolana **ULDERICO**, o **VALDERICO**, il quale partì da questo mondo mentre trascorreva l'anno sesto del suo Ufficio Episcopale.
- 41° - ANNO 1059 - Dopo Ulderico sedette sulla Cattedra Ascolana **MAURO**, eletto Vescovo l'anno 1059, sotto il Papa Nicola (Nicolò) II. Il giorno 13 agosto intervenne alla consacrazione della Chiesa di S. Angelo sul Volturmo. Morì nell'anno 1072.
- 42° - ANNO 1072 - A Mauro fu dato come successore **AURELIO**, eletto Vescovo l'anno 1072 sotto Alessandro II. Cessò di vivere intorno all'anno 1091.
- 43° - ANNO 1092 - Ad Aurelio tenne dietro **GIOVANNI VI**, eletto Vescovo di Ascoli l'anno 1092, sotto il Papa Urbano II. Non si sa per quanto tempo abbia retto.
- 44° - ANNO 1107 - A Giovanni VI successe **RISANDO**, il quale, sebbene sia oscuro in quale anno ricevette la dignità episcopale, è certo che guidasse la Chiesa Ascolana durante l'anno 1107, sotto il Papa Pasquale II.
- 45° - ANNO 1167 - A Risando subentrò **GOTFREDO**, esercitava l'Ufficio Episcopale al tempo di Guglielmo II, l'anno 1167, sotto il Papa Alessandro III. E' ignoto l'anno della sua morte,
- 46° - ANNO 1179 - A Gotfredo successe **GIOVANNI VII**, che nello stesso anno intervenne al terzo Concilio Lateranense celebrato da Alessandro III. E' ignoto per quanto tempo fu sulla sede.

47° - ANNO 1226 - Dopo Giovanni VII resse la Sede di Ascoli **GIOVANNI VIII** de Monte, eletto Vescovo sotto Papa Onofrio III l'anno 1226. Non si sa in quale anno sia morto.

48° - ANNO 1265 - A Giovanni VIII successe il Vescovo di nome **NERO**, che viene menzionato nel Regio Registro Napoletano dell'anno 1276, ma non col suo nome espresso. Forse questo Vescovo è lo stesso Anonimo assegnato allo stesso anno sotto il Papa Clemente IV. L'anno della sua morte fu il 1276.

49° - ANNO 1276 - Nello stesso anno 1276 a Nero succedette **BENEDETTO**, eletto Vescovo dal Papa Innocenzo V. Tutto ciò che si ha di questo Vescovo si può vedere nel Registro Vaticano, n.29, fol.243. Cessò di vivere senza aver completato ancora il quarto anno del suo Pontificato.

50° - ANNO 1280 - Dopo Benedetto tenne il governo Fratello **ADAMO**, di cui s'ignora l'Ordine, eletto Vescovo l'anno 1280 sotto il Papa Nicola (Nicolò) III. Morì nel 1301.

51° - ANNO 1301 - Ad Adamo succedette nell'Ufficio Pastorale nell'anno 1301 **RUGGIERO**, sedendo sulla Cattedra di Pietro Bonifacio VIII. Le cose che si conoscono di questo Vescovo sono conservate nel registro Napoletano. L'onere episcopale di Ruggiero non fu lungo.

52° - ANNO 1308 - A Ruggiero succedè fratello **ANGELO**, di cui si ignora l'Ordine, eletto Vescovo l'anno 1308, sotto Clemente V.

53° - ANNO 1310 - Fratello Angelo ebbe come successore **FRANCESCO I**, il quale morì ad Avignone lo stesso anno 1310, sotto il Papa Clemente V, come si legge nel Diploma che si conserva nel Registro Vaticano.

54° - ANNO 1310 - A Francesco I successe **FRANCESCO II**, traslato dallo stesso Clemente V il 3 luglio del 1310, come appare dal Registro Vaticano, Epist.684 fol.167. Morì intorno all'anno 1325.

55° - ANNO 1325 - Intorno allo stesso anno da Giovanni XXII a Francesco II fu dato come successore **PIETRO II**, che terminò i suoi giorni l'anno 1353.

56° - ANNO 1353 - Morto Pietro II gli successe lo stesso anno **PIETRO III** de Perontis Canonico di Terracina, eletto da Innocenzo VI. Cessò di vivere terminati ventitre anni dalla consacrazione.

57° - ANNO 1376 - Passato a miglior vita Pietro III de Perontis fu eletto, nell'anno 1376, da Gregorio XI, Vescovo di Ascoli **PIETRO IV**, che partì da questa vita l'anno 1396.

58° - ANNO 1397 - Morto Pietro IV gli succedette come Vescovo di Ascoli **FRANCESCO PASCARELLO** da Ascoli, dell'Ordine degli Eremiti di S.Agostino, eletto lo stesso anno da Bonifacio IX.

59° - ANNO 1419 - Dopo la morte di Pascarello nello stesso anno fu creato da Martino V Vescovo di Ascoli **GIACOMO**, Primicerio di S.Pietro, Ascolano. Visse nel Pontificato trentanove anni e morì nell'anno 1558.

60° - ANNO 1458 - Nell'anno 1458 da Pio II fu eletto come successore di Giacomo **GIOVANNI ANTONIO BOCCARELLI** dottore dei Decreti. Questo Vescovo dopo aver retto per undici anni, fu trasferito alla guida della Chiesa Nolana nell'anno 1469.

61° - ANNO 1469 - Dopo la traslazione del predetto Vescovo, da Paolo II il giorno 4 settembre dello stesso anno fu eletto Vescovo di Ascoli **FRANCESCO PIETRO LUCA DE GERONA**, dell'Ordine dei Predicatori. Morì l'anno 1477.

62° - ANNO 1477 - Dopo la morte di Pietro Luca, il giorno 27 settembre dello stesso anno da Sisto IV fu eletto Vescovo di Ascoli **FAZIO**, o **FABIO**, figlio del Nobile senese Antonio de Galleranis. Finì la vita nella terra natale quando non ancora aveva espletato il secondo anno (di Episcopato).

63° - ANNO 1479 - Intorno allo stesso anno successe a Fabio nell'Episcopato **GIOSUE' GAETA**, nobile cittadino napoletano, figlio di Ambrogio e Lucrezia de Angelo.

64° - Anno 1509 - **AGAPITO**, napoletano, nipote di Giosuè, per l'esilio del medesimo, divenne Vescovo di Ascoli il 23 luglio dell'anno 1509 sotto Giulio II. S'ignora per quanto tempo sia vissuto nel Pontificato. Il medesimo Giosuè per la morte del suddetto Agapito, suo nipote, ritornò all'Episcopato perduto, forse sotto il Pontificato di Giulio II o di Leone X e lo mantenne fino all'anno 1517, poi spontaneamente lo lasciò a Giovanni Francesco Gaeta, suo fratello germano.

65° - ANNO 1517 - **GIOVANNI FRANCESCO GAETA**, fratello germano di Giosuè, per il ritiro del medesimo fu eletto Vescovo di Ascoli da Leone X il 18 maggio dell'anno 1517. Diresse per quasi quarantanove anni. Alla fine uscì dalla scena di questo mondo, ma in che anno non si sa.

66° - ANNO 1550 - E' incerto se **LATTANZIO ROVERELLA**, ferrarese, che fu uno dei Padri del Concilio Tridentino, sia stato Vescovo di Ascoli della Daunia o di Ascoli Piceno. Se fu di Ascoli della Daunia l'epoca del suo Presolato bisogna stabilirla qui nell'anno 1550 sotto Giulio III e resse la Chiesa per sedici anni. Se invece fu Vescovo di Ascoli Piceno, allora bisogna contare quarantanove anni di Episcopato (del predetto Vescovo Giovanni Francesco Gaeta) e l'anno della sua morte bisogna assegnarlo al 1566.

67° - ANNO 1567 - Resse poi la Chiesa Ascolana **MARCO LANDO**, veneto, uomo di rarissima erudizione, eletto da S. Pio V il 22 agosto 1567. Questo Vescovo col denaro suo e dei cittadini ampliò la Chiesa Cattedrale e la riedificò quasi dalle fondamenta. (Al Tempo di Mons. Landi si bruciò l'Archivio e Sagrestia, perciò rimasero bruciati carte e parati sacri). Alla fine morì nell'anno 1593 e fu sepolto in mezzo alla Cattedrale e Federico Sepa, amministratore del patrimonio familiare e Tesoriere del Tempio vi pose un epitaffio a proprie spese.

(**MARCO.LANDO.VENETO.ASCULANORUMPONTIFICI.SANCTO.ANIMARUM.SUARUM.GUBERNA XXIV.ET.DIES.VIII.VIXIT.LXIV.OBIIT.CIOIOXCIII.**) (A Marco Lando, Veneto, Vescovo Santo di Ascoli, guida e custode sapientissimo ed eloquentissimo delle sue anime, teologo pio, propugnatore della ricostruzione della Chiesa Cattedrale e provvidenziale Maestro della associazione degli uomini, il quale resse - la Diocesi - per 24 anni ed 8 giorni, visse 64 anni, morì nel 1593).

68° - ANNO 1593 - Frà **FRANCESCO BONFIGLIO**, Maestro Generale dell'Ordine dei Minori Conventuale, fu eletto Vescovo Ascolano da Clemente VIII, nell'anno 1593. Morì nel 1603.

69° - ANNO 1603 - Frà **FERDINANDO D'AVILA** dell'Ordine dei Minori dell'Osservanza, fu eletto Vescovo dallo stesso Clemente VIII, nell'anno 1603, dopo la morte del Bonfiglio. Egli visse nell'Episcopato per 17 anni e fu sepolto nella Cattedrale, che abbellì di vari ornamenti.

70° - ANNO 1620 - Dopo la morte di D'Avila fu a capo della Chiesa Ascolana **FRANCESCO MARIA de MARRA**, napoletano, eletto da Paolo V il giorno 29 aprile dell'anno 1620. Apportò molti benefici al popolo ascolano. Non ancora aveva terminato il quarto anno quando lo colse la morte.

71° - ANNO 1625 - **FRANCESCO ANDREA GELSOMINO**, toscano, nato a Cortona, dell'Ordine degli Eremiti di S. Agostino, mentre espletava in Roma l'Ufficio di Procuratore Generale del suo Ordine fu proclamato Vescovo di Ascoli da Papa Urbano VIII nell'anno 1625. Cessò di vivere nell'anno 1629 nella festa della SS. Concezione, in onore della quale aveva scritto un libro dal titolo: "Tesoro celeste della devozione della Beata Vergine Maria".

72° - ANNO 1630 - Al posto del morto Gelsomino fu nominato dallo stesso Urbano VIII nell'anno 1630 **GREGORIO BOLOGNETTI**, nobile bolognese, nato a Roma. Questo Vescovo dallo stesso Pontefice fu inviato come Nunzio Apostolico presso Ferdinando II Granduca di Toscana: poi presso Ludovico XIII, Re dei Francesi.

73° - ANNO 1639 - **MICHELE RESTA** (Retius), di Ragusa, prima Vescovo di Nusco, poi fu trasferito dallo stesso Urbano VIII, il giorno 8 agosto 1639, alla Chiesa Ascolana, che egli resse per nove anni, quindi passò a miglior vita.

74° - ANNO 1648 - Resse poi la Chiesa Ascolana **PIRRO LUIGI CASTELLOMATA**, Patrizio Salernitano, che fu eletto Vescovo da Innocenzo X. Appena ottenne il governo delle anime, in primo luogo si dedicò tutto nel rifare a proprie spese l'Episcopio e la Chiesa della Vergine SS. Annunziata situata fuori le mura della Città (e di essa oggi non rimane nemmeno un vestigio, tranne i redditi, che ora sono annessi al Seminario), e presso di essa eresse il Collegio dei Chierici, dotandolo della Biblioteca e di tutte quelle cose di cui avevano bisogno i giovanetti. Adornò in modo elegantissimo la Chiesa di S. Potito Martire, restaurata dal suo predecessore d' Avila. Costruì la Cappella di S. Leone Vescovo nella stessa Cattedrale e procurò moltissimi altri benefici alla Chiesa Ascolana. Ma nell'anno 1656, mentre il popolo

ascolano era afflitto da una tremenda peste, egli, desiderando affrontare la morte per il gregge affidatogli, godeva di visitare tutti diligentemente, aiutarli con paterno affetto, amministrare con le proprie mani i Sacramenti della Chiesa e, in punto di morte, recar conforto con le sue preghiere ed esortazioni. Affetto da quella infermità, morì lo stesso anno.

75° - ANNO 1657 - **FILIPPO** della Basilica di S. Pietro, nobile milanese, fu dato come successore al Vescovo Castellomata da Alessandro VII il giorno 28 maggio 1657. Morì il 1659.

76° - ANNO 1659 - Fu poi a capo della Chiesa Ascolana **GIACOMO FILIPPO BESCAPE'**, nobile di Lodi, eletto Vescovo dallo stesso Alessandro VII, nell'anno 1659. Questo Vescovo col proprio denaro restaurò le ali laterali della Chiesa. Aveva anche concepito il disegno di edificare dalle fondamenta una nuova Cattedrale, per la quale cosa aveva raccolto molto denaro. Ma la morte lo raggiunse e la Venerabile Camera destinò una parte del rimanente denaro alla Sacrestia di questa Chiesa e alle sacre suppellettili, una parte a se stessa.

77° - ANNO 1672 - Al posto del defunto Bescapé fu dato come successore da Clemente X, il giorno 14 novembre 1672, **FELICE VIA**, di Cosenza, il quale resse la Chiesa sette anni e infine morì nell'anno 1679. Questo Vescovo, mentre esercitava l'Ufficio di Dottore di S. Teologia nel Collegio della Sapienza in Roma, pubblicò un'opera dal titolo: "Somma di Diritto Canonico". *(Tenne tre visite pastorali di cui fortunatamente ci è giunto un dettaglio prezioso resoconto di circa 200 pagine, scoperto il 7 agosto 1994 dall'Archivista diocesano don Antonio SILBA).*

78° - ANNO 1680 - A Felice fu dato come successore, da Papa Innocenzo XI, il giorno 1° aprile 1680, **FILIPPO LENTI**, nato ad Ascoli Piceno, il quale morì l'anno 1684.

79° - ANNO 1685 - Al Vescovo Lenti successe **FRANCESCO ANTONIO PUNZI**, Patrizio di Gravina, eletto dallo stesso Innocenzo XI il 14 maggio 1685. Il detto Vescovo tenne un Sinodo Diocesano nell'anno 1692. Restaurò in molte parti la Chiesa Cattedrale, l'adornò e la arricchì di sacre suppellettili e del coro. Istituì a proprie spese il Canonico detto di giuspatronato del Capitolo. Attribuì cinquecento monete d'oro alle preci diurne in Coro. Fu moltissimo benemerito del Capitolo; infatti fu lui ad interessarsi affinché il Capitolo comprasse per sé la masseria chiamata volgarmente Montecorbo; nella quale compravendita mise molto del proprio denaro. Passò a miglior vita il 28 marzo 1728.

80° - ANNO 1728 - Come successore di Francesco Antonio Punzi fu dato da Papa Benedetto XIII, il 10 maggio 1728, **FRANCESCO ANTONIO de MARTINIS**, da Fragnitiello, Diocesi di Benevento. Questo Vescovo, in quanto ricco, fu di aiuto a molte famiglie contadine e poverissime. Fece grandi spese per la Chiesa Cattedrale e le cose maggiori (che esistono) dimostrano abbastanza quanto abbia fatto per essa a somiglianza del suo predecessore che visse molto a lungo nell'Episcopato. Cessò di vivere in Napoli l'anno 1737.

81° - ANNO 1737 - Il Vescovo de Martinis ebbe come successore **GIUSEPPE CAMPANILE**, di Barletta, che fu creato Vescovo di Ascoli da Papa Clemente XII nell'anno 1737, essendo stato prima decorato dell'Arcipretura di quella Chiesa da Jorio Arcivescovo di Nazareth. Fece molte cose degne di lode. Curò che i Canonici e i Mansionari della Chiesa Cattedrale si adornassero della Cappa Magna. Assegnò la dote di quattrocento ducati d'oro al Simulacro e alla Cappella di S. Giuseppe, già costruita dal Vescovo de Martinis (Come rilevasi dall'Istrumento di Fondazione del 18 ottobre 1744 per Notar d. Domenico Buccino), e cento a S. Vincenzo di Paola. Arricchì la sacrestia di moltissime preziose suppellettili. Costruì il Battistero marmoreo. Gettò le prime fondamenta dell'odierno Seminario. Amò i poveri così che, nell'anno 1764, fu di aiuto a tutti durante un'assoluta mancanza di viveri. Lasciò questa vita il 17 ottobre 1771.

82° - ANNO 1771 - Resse poi la Chiesa Ascolana **EMMANUELE de TOMMASI**. Creato Vescovo da Clemente XIV il 21 dicembre 1771. Dottore "utriusque Juris", versato in modo eminente nelle lettere e nelle scienze, peritissimo nelle sacre lettere. Conferì alla Chiesa

Cattedrale una forma più augusta ed elegante, come ora si ammira e la adornò di stucchi, anaglifi, pitture, altari, balaustre marmoree; inoltre l'arricchì di sacre suppellettili d'argento. Ampliò il Seminario, istituì l'Orfanotrofio (come rilevasi dall'Istrumento del 10 febbraio 1765, per Notar d. Sebastiano d'Andreano) al quale assegnò dalla Mensa Vescovile trecento ducati d'oro ogni anno. Al principio dell'anno 1785 tenne il Sinodo Diocesano, i cui atti perirono per la frode di malvagi (per fortuna l'Archivista don Antonio SILBA - attualmente Presidente del Capitolo Concattedrale di Ascoli Satriano - nel riordinare pazientemente tutto il materiale cartaceo, conservato spesso alla rinfusa presso l'Archivio Diocesano, in data 3 luglio 1994 ha rinvenuto le Bozze, che ci danno un resoconto esauriente del Sinodo del 1785 e un cenno di quello dell'anno 1784, nel quale si indicava quello dell'anno seguente 1785). Decorò i Canonici delle calze di colore violaceo e del fiocco dello stesso colore sul cappello. Passati pochi anni dalla consacrazione, affetto da malattia agli occhi, fu cosa meravigliosa con quanta pazienza e tranquillità d'animo sopportasse siffatto danno. Trovava le sue delizie nel celebrare ogni giorno la S. Messa e nel tenere il sermone al popolo in tutti i giorni festivi. Cessò di vivere il 5 gennaio 1807, all'età di 85 anni, non senza le lacrime di tutta la Diocesi.

83° - ANNO 1818 - La Chiesa Ascolana era rimasta vedova del suo Pastore per dodici anni, quando al di là di ogni aspettativa, nell'anno 1818 il giorno 16 maggio il Papa Pio VII elesse Vescovo di Ascoli **ANTONIO MARIA NAPPI**, nolano, uomo notevole per ingegno, prudenza e cultura. Tenne il Sinodo Diocesano nell'anno 1824. Adornò di pitture l'Episcopio. Costruì la nuova Sacrestia. Arricchì la Chiesa di varie sacre suppellettili. Morì in Nola il 2 maggio 1830.

84° - ANNO 1832 - In data 29 giugno 1832 fu creato Vescovo di Ascoli e Cerignola **FRANCESCO IAVARONE**, sacerdote napoletano, professore di Teologia Dogmatica nel Regio Arciginnasio Napoletano, Socio Ordinario della Accademia Ercolana di Archeologia, Interprete dei Volumi Ercolani, Istitutore delle figlie di Francesco I; ma il 20 aprile 1849 fu trasferito alle Chiese Episcopali di Acerra e S. Agata dei Goti. Morì il 19 agosto 1854. (Era Papa Gregorio XVI).

85° - ANNO 1849 - **LEONARDO TODISCO GRANDE**, Patrizio di Bisceglie della provincia di Bari, Canonico della Cattedrale di detta città, chiamato dall'Illustrissimo e Reverendissimo Signore Desiderio Mennone, degnissimo Vescovo di Lacedonia, a svolgere il difficilissimo incarico di Vicario Generale; morto il Vescovo, creato a pieni voti Vicario Capitolare di Lacedonia; alla provvisione della Sede Vescovile di Lacedonia, nominato Vicario Generale dal Vescovo "Neritonense", in data 5 ottobre 1833 fu promosso alla Sede Vescovile di Crotona, sedendo sul trono supremo della Chiesa Gregorio XVI. Poi proclamato Prelato Domestico di Pio IX e Assistente al Soglio Pontificio, fu trasferito alle Sedi Vescovili di Ascoli e Cerignola il 2° aprile 1849. Rifece il Seminario quasi distrutto dal grande terremoto del 20 aprile 1851 e costruì un nuovo refettorio, assai comodo e nuove aule scolastiche; eresse in altro luogo l'Oratorio con sedi fisse disposte in duplice ordine e lo arricchì, con rescritto di Pio IX, del privilegio di conservare in perpetuo il Sacramento dell'Eucarestia e dell'Altare quotidianamente privilegiato; aggiunse la quarta Aula per i Convittori e luoghi decenti per gli educandi e il rimanente dell'Edificio lo nobilitò con varie pitture e comodità. Migrò da questa vita il 12 maggio 1872. (qui termina la "MEMORIA DIOECESIS ASCULI-SATRIANI ET E-JUSDEM DIOECESIS SERIES EPISCOPORUM USQUE AD ANNUM 1853")

La serie dei Vescovi della Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola prosegue in tal modo:

86° - ANNO 1872 - E' eletto sulla Cattedra di Ascoli Satriano il Vescovo **ANTONIO SENA** da Montemarano (AV), da Papa PIO IX. Ottenne dal Vescovo di Tricarico la reliquia di un braccio di S. Potito che viene conservata in una teca d'argento, nella Chiesa Cattedrale Morì il 2° marzo 1887.

87° - ANNO 1887 - E' eletto Vescovo di Ascoli e Cerignola il monaco Cappuccino **DOMENICO COCCHIA** da Cesinali (AV), trasferito dalla Diocesi di Teveste il 23 maggio 1887. Ricostruì il Seminario e recuperò il Monastero di S. Maria del Popolo. Il 10 aprile 1898, su sua richiesta, Papa Leone XIII proclama la Madonna della Misericordia Patrona di Ascoli. Morì il 18 novembre 1900. E' sepolto nella Cattedrale di Ascoli Satriano.

88° - ANNO 1901 - E' eletto sulla Cattedra di Ascoli il Vescovo **ANGELO STRUFFOLINI** da Roccarainola (NA), fratello della " Congregazione dei preti Secolari della Dottrina Cristiana". Fu nominato Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola il 15 aprile 1901 da Papa Leone XIII. Nel periodo 1907-1915 si costruisce la Chiesa dedicata alla Madonna di Pompei, sul sito dell'antica Cattedrale di S. Maria in Principio. Il 30 settembre del 1914, per le pessime condizioni di salute, rinuncia al governo pastorale delle Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola. Morì a Roma il 30 marzo 1917.

89° - ANNO 1915 - Dopo la rinuncia di Struffolini, avvenuta nel 1914, nel febbraio del 1915, è eletto Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola il 2 giugno 1915 **GIOVANNI SODO** da Napoli, dal Papa Benedetto XV. Promosse in Ascoli il culto a S. Leone, primo Vescovo della Diocesi. Il 29 maggio 1930 curò l'incoronazione della Madonna della Misericordia in Ascoli. Morì a Portici il 23 luglio 1930.

90° - ANNO 1931 - E' eletto sulla Cattedra di Ascoli e Cerignola dal Papa Pio XI, il frate cappuccino **VITTORIO CONSIGLIERE** da Sestri Ponente (GE). Predicatore Apostolico e consultore della S. Congregazione dei Riti. Nel 1932 si adoperò per far restaurare la Chiesa Cattedrale danneggiata dal terremoto del 1930. Nel 1935 inizia la costruzione del Seminario Serafico che venne inaugurato nel 1938. Nel 1941 eleva la Chiesa di S. Potito a Parrocchia. Nel 1943 ottenne la sospensione del fuoco da parte delle truppe tedesche in ritirata lungo la strada provinciale per Foggia, in cambio di alcuni quintali di viveri. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Ascoli Satriano gli dette il titolo di "DEFENSOR CIVITATIS"; in occasione del 50° della morte, nel 1996, per iniziativa del Parroco della Parrocchia Natività della B.V.M. - Cattedrale di Ascoli - don Leonardo CAUTILLO e con il contributo del Comune l'artista ascolano Cosimo TISO ha realizzato un mosaico, situato sulla parete dell'ingresso al Salone "Santissimo" accanto alla Cattedrale - al quale da ora in poi viene chiamato "Salone Mons. Vittorio CONSIGLIERE" - raffigurante il Vescovo con il panorama di Ascoli sullo sfondo e la scritta in basso "DEFENSOR CIVITATIS" e fondò il Bollettino Diocesano VITA NOSTRA. Morì a Roma il 15 marzo 1946. Il suo corpo riposa nella Cattedrale di Ascoli.

91° - ANNO 1946 - E' eletto Vescovo di Ascoli **DONATO PAFUNDI** da Pietragalla (PZ), sotto il Pontificato del Papa Pio XII. Laureato in Sacra Teologia e Lettere e Filosofia, è Assistente al Soglio Pontificio. Il 2 maggio 1948, al termine della secolare processione della Icona Bizantina della Madonna della Misericordia, viene aggredito in piazza Cecco d'Ascoli da alcune donne. Morì a Roma il 17 luglio 1957.

92° - ANNO 1957 - E' eletto Vescovo di Ascoli, da Papa Pio XII, **Mons. MARIO DI LIETO** da Amalfi (SA) dopo esser stato nominato, il 28 ottobre 1956, Vescovo ausiliare di Mons. Donato Pafundi. Nel 1959 istituisce la Parrocchia rurale di S. Carlo e nel 1965 quella di S. Lucia nella zona periferica del Serpente. Nel 1968 fa demolire la vecchia Chiesa del Purgatorio sita in piazza Cecco d'Ascoli e chiude il Seminario Diocesano che viene trasferito a Cerignola. Nel 1970 istituisce la Parrocchia rurale di Coriusto. Nel 1976 le Diocesi di Ascoli Satriano e Cerignola non sono più suffraganee della Chiesa Metropolitana di Benevento, ma sottoposte alla C.E.I., mentre dal 1979 esse diventano suffraganee della Chiesa Metropolitana di Foggia. Il 25 maggio 1983 la città di Rocchetta S. Antonio, con decreto della Congregazione dei Vescovi, viene aggregata alla Diocesi di Ascoli, staccandola da quella di Lacedonia (AV). Il 3° settembre 1986 le Diocesi di Ascoli e Cerignola vengono riunite nell'unica Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano e il Vescovo Mario di Lieto diventa il primo Vescovo della Diocesi. Fu Padre Conciliare del Vaticano II, partecipando a tutte le relative Sessioni. Il 13 marzo 1987 rinuncia al governo pastorale della Diocesi il 75° anno di età. Morì a Cerignola il 31 maggio 1988; è sepolto nel Duomo di Cerignola.

93° - ANNO 1987 - **Mons. VINCENZO D'ADDARIO**, già coadiutore di Mons. Mario di Lieto dall' 11 aprile 1986 ed eletto Vescovo sotto Papa Giovanni Paolo II, ha la piena titolarità della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano. Il 25 maggio 1987 Papa Giovanni Paolo II effettua una visita pastorale ad Ascoli. Nel 1987, con il contributo dell'intera popolazione di Ascoli, fa installare l'impianto di riscaldamento nella Cattedrale, del tipo a pavimento radiante. Il 13 novembre 1989 viene nominato dal Papa Giovanni Paolo II, Arcivescovo di Manfredonia e trasferito in quella Arcidiocesi.

94° - ANNO 1990 - Viene nominato Vescovo della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, dal Papa Giovanni Paolo II, **Mons. GIOVAN BATTISTA PICHIERRI** di Sava (TA). Istituisce il 13 gennaio 1993 la "COMMISSIONE PRO CULTO DI S. POTITO MARTIRE" - " per la promozione e lo sviluppo del culto in onore di S. Potito, Patrono della Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano, nell'ambito della Diocesi e ovunque si veneri il Santo" (dal "DECRETO" di costituzione). Per l'apertura dell'anno santo del grande giubileo dell'anno 2000, l'8 dicembre 1999, inaugura nella Cattedrale di Ascoli Satriano il portone di bronzo voluto dal Parroco don Leonardo CAUTILLO, opera dell'artista veronese Igino LEGNAGHI, con il contributo del popolo ascolano. Istituisce l'Ordine del Diaconato permanente; tre "Case della Carità" nelle vicarie S. Pietro (Cerignola), S. Potito (Ascoli) e S. Antonio (Orta Nova) per aiutare gli extracomunitari e le famiglie in difficoltà finanziarie. Trasforma l'ex seminario di Ascoli in "Casa del Giovane S. Potito". Istituisce un fondo per combattere l'usura, piaga che attanaglia i commercianti. In data 13 novembre 1999 viene trasferito dal Papa Giovanni Paolo II nella Arcidiocesi di Trani-Barletta - Bisceglie e Nazareth.

95° - Anno 2000 - Viene nominato Vescovo della Diocesi di Cerignola - Ascoli Satriano **Mons. FELICE di MOLFETTA** dal Papa Giovanni Paolo II. Viene consacrato nella sua città di Terlizzi il 1° luglio 2000 ed entra in Diocesi, a Cerignola, il 15 luglio 2000 e in Ascoli domenica 23 luglio dove il presidente del capitolo concattedrale, nonché canonico e archivistica Mons. Antonio Silba nel salutare il nuovo vescovo, ricorda che, per la cronotassi ascolana, egli è Felice IV.